

EMISSIONI IN ATMOSFERA				2010	
<i>Emissioni in atmosfera – Emissioni di composti organici persistenti (diossine e furani, IPA)</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Emissioni di composti organici persistenti (diossine e furani, IPA)	P	Inventario Regionale delle Emissioni INEMAR Puglia 2010 (rev.01)			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Fornire il livello emissivo delle composti organici persistenti e i contributi per comparto	***	2007 / 2010	C		↔

Descrizione indicatore

La stima delle emissioni dei microinquinanti è caratterizzata da incertezze molto maggiori rispetto ai macroinquinanti, incertezze dovute alle diverse metodologie applicate per la stima.

La stima delle emissioni, come anticipato in premessa, per le attività industriali prevede, ove disponibili, l'utilizzo di dati misurati rilevati nel corso delle campagne di misura (controlli e/o autocontrolli), o in alternativa l'utilizzo di determinati fattori di emissione.

Le incertezze possono essere legate alla mancanza di dati misurati, alla variabilità e/o alla mancanza dei fattori di emissione per specifica attività emissive (SNAP).

Obiettivo

Valutare il livello emissivo delle composti organici persistenti e i contributi presenti nell'inventario regionale (INEMAR Puglia), per comparto.

Stato indicatore - anno 2010

Le emissioni potrebbero risultare sottostimate in quanto per alcune attività, in assenza di fattori di emissione, non è possibile procedere alla stima (es. combustione incontrollata dei cassonetti di rifiuti). Quindi l'assenza dei dati nelle tabelle che seguono non va interpretata come assenza di emissioni in senso assoluto.

Fig. 1 - Emissioni di diossine e furani per comparti e per province - DIOX (TCDDe) (mg) – Anno 2010

	Foggia	Bari	Taranto	Brindisi	Lecce	BAT	Totale	%
Energia	0,88	2,97	16,88	453,15			473,88	1,12
Industria	76,04	34,22	39662,06	23,35	201,88	11,45	40.009,01	94,66
Riscaldamento	144,91	353,84	220,50	306,64	325,48	39,69	1.391,05	3,29
Agricoltura								0,00
Trasporti Stradali								0,00
Altri Trasporto								0,00
Rifiuti	0,85	3,98	17,59		3,36	9,91	35,69	0,08
Altro	82,80	124,76	57,95	2,15	26,34	61,26	355,27	0,84
Totale	305,47	519,78	39.974,98	785,29	557,07	122,31	42.264,90	100,00

Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2010

Le diossine provengono per oltre il 94% dal comparto industria, il restante 6% circa risulta distribuito tra i comparti energia e riscaldamento.

Analizzando i contributi i termini percentuali al totale regionale, la provincia di Taranto incide per circa il 95%, il restante 5% si distribuisce quasi uniformemente sul territorio regionale.

Fig.2 - Emissioni di diossine e furani - Contributi dei comparti e delle Province – Anno 2010



Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2010

Gli IPA sono emessi sia sotto forma gassosa sia sotto forma di particolato, con una ripartizione variabile in funzione delle tecnologie e del combustibile impiegato. Comprendono un largo numero di composti organici, tutti caratterizzati strutturalmente dalla presenza di due o più anelli aromatici condensati fra loro. Per la stima degli IPA vale quanto già premesso per le diossine.

Nell'inventario INEMAR Puglia 2010 sono stati considerati, in conformità all'Inventario Nazionale ISPRA, gli IPA 4¹.

¹ Gli IPA considerati sono 4: somma di benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(a)pirene, indeno(1,2,3-cd)pirene

Fig.3 - Emissioni di IPA_4 (IPA CLTRP) per comparti emissivi e per province – Anno 2010

	Foggia	Bari	Taranto	Brindisi	Lecce	BAT	Totale	%
Energia	0,01	0,01	0,04	0,39			0,44	1,12
Industria			1.217,38			0,39	1.217,77	94,66
Riscaldamento	218,86	632,04	464,77	738,61	902,30	36,71	2.993,29	3,29
Agricoltura							0,00	0,00
Trasporti Stradali	49,05	63,45	33,42	27,03	46,78	23,21	242,93	0,00
Altri Trasporto								0,00
Rifiuti								0,08
Altro								0,84
Totale	267,92	695,50	1.715,61	766,02	949,08	60,31	4.454,43	100,00

Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2010

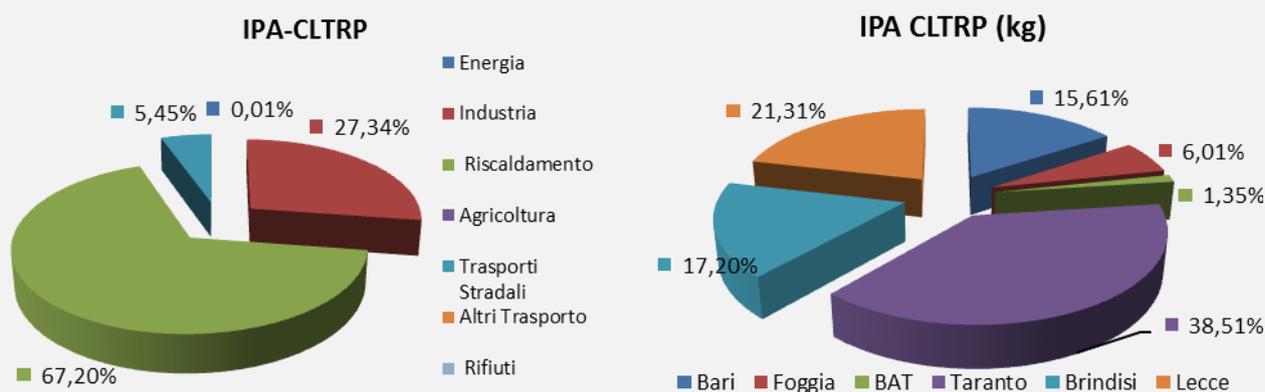
Per il comparto energia, in assenza di dati stimati/misurati di IPA CLTRP è stato considerato il solo contributo del benzo(a)pirene.

L'analisi dei dati evidenzia che i maggiori contributi arrivano dai comparti riscaldamento (67%) e industria (27%), mentre il restante 6% proviene dai trasporti stradali.

Va segnalato che, come già detto per le emissioni di diossine e furani, la mancanza di dati emissivi da altri comparti è legata essenzialmente alla indisponibilità dei fattori di emissione e/o di dati specifici, e non va quindi interpretata come assenza di emissioni in senso assoluto.

La ripartizione su base provinciale evidenzia il contributo della provincia di Taranto (oltre il 38%), legato essenzialmente alle emissioni di tipo industriale, seguita dalla provincia di Brindisi (circa il 17%), con emissioni legate per quasi il 98% al comparto riscaldamento (rispetto al totale provinciale).

Fig.4 - Emissioni di IPA_4 (IPA CLTRP) - Contributi dei comparti emissivi e delle Province – Anno 2010



Fonte dati: Elaborazione ARPA Puglia su dati INEMAR Puglia 2010

LEGENDA SCHEDA:
[Guida alla consultazione](#)